

Al Sindaco di Presenzano [protocollo.presenzano@asmepec.it](mailto:protocollo.presenzano@asmepec.it);  
Al Ministero dell'Ambiente; [mattm@pec.minambiente.it](mailto:mattm@pec.minambiente.it)  
Commissione Valutazione Impatto Ambientale – VIA e VAS; [ctva@pec.minambiente.it](mailto:ctva@pec.minambiente.it)  
Direttore Generale DVA; [dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it](mailto:dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it)  
Divisione III- Rischio Rilevante e Autorizzazione Integrata Ambientale [aia@pec.minambiente.it](mailto:aia@pec.minambiente.it)  
Divisione II-VIA della DVA; [DVA-2@minambiente.it](mailto:DVA-2@minambiente.it);  
Commissione Istruttoria IPPC; [cippc@minambiente.it](mailto:cippc@minambiente.it)  
Al Ministero della Salute [gab@postacert.sanita.it](mailto:gab@postacert.sanita.it); [dgprev@postacert.sanita.it](mailto:dgprev@postacert.sanita.it)  
All'ISS; [protocollo.centrale@pec.iss.it](mailto:protocollo.centrale@pec.iss.it)  
Al Ministero dello Sviluppo Economico [segreteria@pec.sviluppoeconomico.gov.it](mailto:segreteria@pec.sviluppoeconomico.gov.it)  
All'ASL di Caserta; [protocollo@pec.aslcaserta.it](mailto:protocollo@pec.aslcaserta.it); [prevenzioneprotezione@pec.aslcaserta.it](mailto:prevenzioneprotezione@pec.aslcaserta.it)  
All' ARPAC; [arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it](mailto:arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it);  
[direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it](mailto:direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it)  
Al Presidente della Regione Campania; [urp@pec.regione.campania.it](mailto:urp@pec.regione.campania.it)  
[dg05.uod16@pec.regione.campania.it](mailto:dg05.uod16@pec.regione.campania.it)  
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e L'Ecosistema;  
[palmieri@regione.campania.it](mailto:palmieri@regione.campania.it)  
Al Presidente della Provincia di Caserta; [protocollo@pec.provincia.caserta.it](mailto:protocollo@pec.provincia.caserta.it)  
Agli organi di stampa



Associazione Medici per l'Ambiente Campania

[isdecampania@gmail.com](mailto:isdecampania@gmail.com)



Comune di **Presenzano**

Via S. Rocco - 81050 Presenzano (CE)  
Centralino +39.0823.989055  
PEC [protocollo.presenzano@asmepec.it](mailto:protocollo.presenzano@asmepec.it)  
P. IVA 01147850612  
[www.comune.presenzano.ce.it](http://www.comune.presenzano.ce.it)

## **RELAZIONE TECNICO-SCIENTIFICA**

**relativa alla costruzione della centrale termoelettrica a ciclo combinato  
nel territorio comunale di Presenzano**

## **Valutazione del rischio Ambientale e Sanitario**

*Il sottoscritto Dott. Gaetano Rivezzi, Presidente Regionale dei Medici per l'Ambiente-International Society of Doctors for the Environment (ISDE) Campania, a seguito del mandato conferitogli dal Sindaco del Comune di Presenzano (Caserta) con delibera N°2 del 07-01-2020 di coadiuvare l'ente*

*nell'interlocuzione con gli organismi deputati per legge ad autorizzare la messa in opera di un impianto termoelettrico a ciclo combinato di circa 850 MW, intende illustrare, con questa relazione per i destinatari in indirizzo, gli aspetti sanitari, ambientali e tecnici per i quali va rivalutata oggettivamente e nuovamente l'Autorizzazione Ministeriale che Edison Spa ha ottenuto 11 anni fa (2009) ai sensi della Legge numero 55/2002 ed in attesa di una definitiva conferenza dei servizi (AIA) da parte del Ministero dell' Ambiente.*

### • VIS, PARERE ASL E DATI SANITARI

Il mandato conferitomi dal Comune di Presenzano è, testualmente, quello di “*coadiuvare l'ente nell'interlocuzione con gli organismi deputati per legge a certificare l'impatto che la centrale a cura di Edison S.p.A potrebbe avere sulla salute dei cittadini e sull'ambiente e valutare ogni azione utile alla tutela della salute pubblica*”

La prima azione messa in campo è stata una richiesta specifica da parte proprio dai cittadini di Presenzano, consistente in una **Valutazione di Impatto Sanitario** che precedesse la costruzione dell'impianto.

Questa prima richiesta<sup>1</sup>, firmata dai Sindaci dei Comuni confinanti con l'area scelta per la costruzione, fu presentata alla commissione ambiente della Regione Campania ed inviata alla società Edison e ad ai Ministeri competenti oltre che all' Istituto Superiore di Sanità.

Proprio l'ISS raccomanda e impone dal 2017 le Linee guida per la valutazione di impatto sanitario (VIS) pubblicate in Gazzetta Ufficiale adottate con decreto ministeriale 27 marzo 2019 e che si applicano a programmi e progetti di competenza statale.

La VIS è uno strumento a supporto dei procedimenti amministrativi e dei processi decisionali riguardanti piani, programmi e progetti sottoposti a valutazione d'impatto ambientale (VIA).

La redazione di queste linee guida nasce dall'esigenza di rispondere a quanto previsto dal **Decreto Legislativo del 16 giugno 2017 n.104**, con cui è stata recepita la **Direttiva Europea 2014/52/UE**, sulla valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, le cui norme integrano il Decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152 (Codice dell'Ambiente).

Il principale scopo della VIS è quello di evitare emissioni di inquinanti che vadano ad implementare il coefficiente ambientale già presente nel territorio dove si va a costruire l'impianto. E' quindi fondamentale contenere il rischio sanitario evitando di arrecare alla popolazione un danno irreversibile quando esso sarà in funzione. La Società Edison non ha tenuto in considerazione tale valutazione rifacendosi alla richiesta di autorizzazione presentata nel 2009 anche se fatta, e questo è determinante, per un impianto che è stato successivamente modificato senza essere sottoposto ad una nuova Valutazione di Impatto Ambientale nel 2017.

La mancanza di una VIS nel 2020, oltre a sottolineare la prepotenza aziendale e l'inadeguatezza di alcune falle negli iter autorizzativi, ci pone di fronte alla impossibilità di ottenere vitali misurazioni dei determinanti di inquinamento prima della messa in opera della centrale, precludendo gravemente al futuro ogni possibilità di valutazione ed analisi scientifica di qualsivoglia tipologia.

---

<sup>1</sup> Documento al seguente link: <https://drive.google.com/file/d/1jIgaahP-hPLiwM56lGB0e8rUyByY-5vc/view>

**In ogni caso, fin dal gennaio 2009 l'Asl Caserta si esprimeva contrariamente all'ipotesi della costruzione dell'impianto in Presenzano.**

Infatti, come già segnalato ai Ministeri competenti, l'**Azienda Sanitaria Locale Caserta 1** il giorno 22 Gennaio 2009, tramite la persona del Dott. Iannattone, esprimeva in C.d.S, **parere preventivo non favorevole all'impianto**<sup>2</sup>, questo parere è stato poi inviato al MISE in forma cartacea tramite fax con ricezione da parte del Ministero il 12 Febbraio 2009 (prot. ASL CE/1 N 302 del 11 Marzo 2009)

Tra i faldoni dei documenti del 2009, in particolare della **CTVIA**<sup>3</sup>, questo parere non risulta neanche menzionato, e non verrà mai più richiamato in nessuna proroga successiva. Se ne deduce che la questione sanitaria, con i suoi dati e le sue possibili valutazioni è rimasta ignorata fino ad oggi.

La problematica del rischio sanitario per questi tipi di impianti è da qualche anno tenuto in particolare considerazione dalla Comunità Europea con il Principio di Precauzione e dallo stesso Ministero dell' Ambiente, dello Sviluppo economico e della Salute con una chiara volontà di ridurre le esposizioni pericolose per i cittadini, per le coltivazioni agroalimentari e le emissioni di CO2 e NOx che con l' autorizzazione alla centrale Turbogas aumenteranno il danno climatico nonostante la volontà del governo di contenerne le già enormi quote.

La totale assenza di risposte istituzionali, fatta eccezione per quella fornitaci dall' Istituto Superiore di Sanità che approvava la nostra azione (ma non poteva obbligare la società Edison) ci ha spinto ad analizzare, con uno studio scientifico osservazionale lo stato di Salute attuale dei cittadini di Presenzano che potrebbe in futuro subire un aggravamento delle patologie mediche.

## **Di seguito uno stralcio di ciò che emerge da: Analisi dei dati sanitari ASL Caserta 2017 relativi al Comune di Presenzano e del Distretto Sanitario 14 di Teano**

Il Comune di Presenzano di circa 1721 abitanti, ha registrato 290 ricoveri, ossia il 16,85% dei residenti, con una media ben superiore a quella del distretto di cui fa parte: il distretto 14 Teano.

In generale c'è da dire che il distretto 14 Teano ha registrato 13.474 ricoveri, ossia il 16,29% della popolazione.

Gli altri distretti della provincia, invece, hanno avuto una percentuale più bassa di 2 punti percentuali rispetto al comune di Presenzano.

**Presenzano risulta dunque un comune che ha avuto numerosi ricoveri, più del proprio distretto e molto più degli altri distretti.**

Potendo considerare il distretto 14 Teano come rappresentativo anche di Presenzano, bisogna considerare che nel 2017 le dimissioni sono state più alte della media degli altri distretti e hanno avuto un trend in crescita ancora più preoccupante considerando il trend in decrescita degli altri distretti, se paragonati al 2014.

**Ogni 1000 abitanti il distretto 14 Teano ha 127 individui ricoverati**, ossia il 120% della media di tutti i distretti, un dato eccezionale, un picco rispetto alla media dei ricoveri degli altri distretti.

---

<sup>2</sup> Documento al seguente link: [https://drive.google.com/file/d/128XZ5ULW-U5775bUlbuHJeJ5V0Gyju\\_q/view](https://drive.google.com/file/d/128XZ5ULW-U5775bUlbuHJeJ5V0Gyju_q/view)

<sup>3</sup> Documento al seguente link: [https://drive.google.com/file/d/10ND3OfBkd91d9O5\\_kOy1vwMDdIE6IMXK/view](https://drive.google.com/file/d/10ND3OfBkd91d9O5_kOy1vwMDdIE6IMXK/view)

Per quanto riguarda le singole patologie da analizzare, bisogna precisare che il distretto 14 Teano, sempre nel 2017, ha avuto dei dati preoccupanti poiché superiori alla media degli altri distretti.

Nel 2017 si sono registrate

- 508 cardiopatie ischemiche e altri 151 episodi di infarti del miocardio, in crescita rispetto al 2015 e ambo i dati sopra la media degli altri distretti.
- In generale i ricoveri per malattie e disturbi del sistema cardiocircolatorio sono stati ben 1.566 posizionandosi sempre sopra la media.
- I tumori, classicamente correlabili all'inquinamento, sono stati 1180 e sono in aumento oltre che sopra la media degli altri distretti.
- Anche il diabete, con 539 pazienti, ha un dato superiore alla media dei distretti.
- Ci sono 267 pazienti con BPCO che risultano soggetti particolarmente suscettibili a un peggioramento della qualità dell'aria.
- Bisogna aggiungere che sono stati ben 886 i ricoveri da malattie dell'apparato respiratorio.
- Vi sono stati anche 1531 ricoveri per patologie osteomuscolari.
- 1073 ricoveri per malattie del sistema nervoso.
- I disturbi del sistema endocrino-metabolico hanno portato 352 ricoveri.

Da medico esperto in Prevenzione, intendo sottolineare la fragilità della popolazione locale nelle fasce di età oltre i 60 anni soprattutto per le Patologie Metaboliche (Diabete), Cardiovascolari e Pneumologiche (BPCO) che sicuramente, con dati scientifici che alleghiamo si aggraveranno se esposti agli inquinanti secondari che questa tipologia di impianto emette in grandi quantità.

Secondo questo progetto e le presunte miglie ad esso applicate, la realizzazione comporterebbe una notevole diminuzione delle emissioni massiche previste di NOx pari a circa 785 t/anno e di CO, pari a circa 160 t/anno.

Stando allo Screening di incidenza ambientale del 2017 le emissioni massicce di NOx e CO allo Stato di Progetto ammonterebbero a

- 325 tonnellate/anno di NOx
- 945 tonnellate/anno di CO
- 157,5 tonnellate/anno di NH3

E' ormai acclarato nel mondo scientifico che incrementi di 10 µg/m3 di PM 2,5 nell'aria respirata sono correlati ad aumenti statisticamente significativi di mortalità per cause naturali, respiratorie e cardiache: il rischio di morte aumenta del 2.09% (IC95% 0.96-3.24) per tutte le morti naturali, del 2.63% (IC 95% 1.53-3.75) per cause cardiache e del 3.48% (IC 95% 0.75-6.29) per cause respiratorie.

L'associazione è più evidente:

- nella stagione calda, quando l'aumento del rischio passa a +4.46% (IC 95% 3.14-5.8), +4.77 (IC 95% 2.92-6.65) e +9.63 (IC 95% 4.08-15.47) per le cause naturali, cardiache e respiratorie, rispettivamente, e diventa significativo anche quello per cause cerebrovascolari: +7.87% (IC 95% 4.78-11.05);
  - nel caso di persone ricoverate in ospedale nei due anni precedenti il decesso.
- Questi effetti sono indipendenti dalla presenza di altri inquinanti (PM10 e ozono).

In sintesi, quando la concentrazione di NO<sub>2</sub> aumenta nell'aria sono a maggior **rischio di complicanze e morte**:

- le persone affette da malattie cardiovascolari, in particolare quelle che hanno già avuto un ricovero per questo motivo;
- i pazienti diabetici;
- i soggetti con malattie croniche multiple;
- gli anziani, che costituiscono una alta percentuale della popolazione del Comune di Presenzano.

In caso di realizzazione dell'impianto in oggetto nel Comune di Presenzano, la previsione di complicanze mediche ed il calcolo Costi/Benefici e Qualità della Vita tenendo conto dei circa 2500 pazienti cronici già assistiti attualmente dal SSN, impone una attenta e logica disamina.<sup>4</sup>

- **TERRITORIO, AMBIENTE E FRAGILITA' SANITARIA**

Ulteriore e grave sottostima della tutela ambientale è legata al mancato monitoraggio e omissiva analisi del particolato da parte dell' Agenzia Regionale di Protezione Ambientale (ARPAC).

A nostro sapere questo ente non risulta presente in CdS fin dal 2009, pare che non abbia mai emesso un parere sull'impianto in questione, né mai fornito dati sulla qualità dell'aria, nonostante le richieste specifiche inoltrate da cittadini e comitati.

**Da un monitoraggio ARPAC**, con una centralina mobile, di campioni aerei di particolato nel territorio di Vairano distante solo pochissimi Km da Presenzano, **tra Ottobre e Dicembre 2019, si sono evidenziati numerosi sforamenti di PM 2,5 e PM 10**. L'Agenzia NON ha commentato l'esito di tale monitoraggio, né ha inteso proseguire con ulteriori raccolte dati.

E' utile ribadire che in tutto il mondo negli ultimi 10 anni le valutazioni ambientali sono migliorate, correlando sempre di più la sommatoria di inquinanti (aerei e chimici) con il danno di Salute di cui quello cardiovascolare è l'esempio più calzante.

**Infatti per ogni aumento di 10 microgrammi di PM 2,5 per metro cubo in Europa e in Italia si ha uno 0,78% di mortalità in più<sup>5</sup>.**

Come è facile intuire in 11 anni le condizioni ambientali e sanitarie di un luogo possono mutare come nel nostro caso in cui **nel raggio di 20 Km sono presenti**:

- A poche centinaia di metri dal suolo previsto per la centrale Edison una centrale idroelettrica Enel da 1000 MW, e un impianto PET Ferrarelle
- A circa 6 Km il Cementificio Colacem sul suolo confinante di Sesto Campano,
- Il termovalorizzatore ACEA di San Vittore del Lazio a 20 km,
- il termovalorizzatore HERAmbiente di Pozzilli a 21 km,
- traffico stradale della Strada Statale 85 Venafrana,
- La Centrale termoelettrica da 800 MW Calenia Energia a Sparanise a 25 km.

---

<sup>4</sup> Epidemiol Prev 2011; 35 (3-4): - Mortalità e biossido di azoto: i dati di EpiAir <https://www.epiprev.it/attualit%C3%A0/mortalit%C3%A0-e-biossido-di-azoto-i-dati-di-epi-air>

<sup>5</sup> Effects of long-term exposure to air pollution on natural-cause mortality: an analysis of 22 European cohorts within the multicentre ESCAPE project. Lancet Beelen R, Raaschou-Nielsen O, Stafoggia M et al. *Lancet* 2014;383:785-95

<http://www.sisa.it/index.php?class=Comp&className=Content&op=Show&param=cid,635,preview,0>

Dal punto di vista sanitario i primi studi sulla zona sono quelli che vedono coinvolta l'area venafrana, che fanno luce su criticità non trascurabili, e per le quali lo stesso Istituto Superiore di Sanità definisce la piana di Venafro come **AREA CRITICA** dal punto di vista sanitario.

Dalle prime valutazioni dello studio preliminare condotto dal CNR di Pisa sullo stato di salute nei Comuni di Venafro, Pozzilli e Sesto Campano (paese limitrofo al nostro in questione, ed ospitante uno dei cementifici più imponenti d'Europa), emergono eccessi di mortalità, morbosità e ricoveri ospedalieri statisticamente significativi.

**L'impiantistica energetica che mira al profitto, non deve e non può ignorare le criticità del territorio dove si va a collocare un impianto di tale portata, ed il governo nazionale deve confermare l'attuale necessità di rivalutare con i Ministeri dell'Ambiente, dello Sviluppo Economico e della Sanità i parametri di sostenibilità, trasparenza e prevenzione sanitaria per quanto riguarda l'iter relativo alla centrale.**

I dati analizzati mettono in risalto le numerose fragilità sanitarie della popolazione di Presenzano, segnalate già in precedenza ai Ministeri <sup>6</sup>.

Una esposizione di quest'ultima a ulteriori fattori inquinanti ne comprometterà seriamente la salute e la longevità.

Unitamente alla gravissima omissione del parere sfavorevole dell'ASL Caserta 1, questi dati ci impongono, in vista della tutela della salute pubblica, a richiedere una revisione del progetto e una revoca delle precedenti autorizzazioni per mancanza di valutazione del rischio sanitario e mancata applicazione del diritto costituzionale.

Presenzano, 10 Giugno 2020

Firma



*Recapiti: Presidente Regionale ISDE-Medici per l'Ambiente  
Sezione provinciale Caserta c/o Ordine dei Medici di Caserta  
Email: [isdecampania@gmail.com](mailto:isdecampania@gmail.com) ; Cell: +39 330 505548  
Indirizzo postale Comune di Presenzano Via San Rocco 81050  
PEC [protocollo.presenzano@asmepec.it](mailto:protocollo.presenzano@asmepec.it)*

---

<sup>6</sup> Documento al seguente link: <https://drive.google.com/file/d/1SMrz-xm0CoubQUumbtuW3v-XzeFsVdEs/view>